

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-732 del 15/02/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società AUTOMOBILI LAMBORGHINI SPA per gli impianti ubicati nei fabbricati denominati OOCC1 e OOCC2 destinati ad attività di Prototipazione compositi scossa in fibre di carbonio, siti in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Lamborghini n. 30
Proposta	n. PDET-AMB-2023-740 del 14/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quindici FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **AUTOMOBILI LAMBORGHINI SPA** per gli impianti ubicati nei fabbricati denominati OOCC1 e OOCC2 destinati ad attività di Prototipazione compositi scossa in fibre di carbonio, siti in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Lamborghini n. 30.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società **AUTOMOBILI LAMBORGHINI SPA** (C.F. 03049840378 e P.IVA 00591801204) per gli impianti ubicati nei fabbricati denominati OOCC1 e OOCC2 destinati ad attività di Prototipazione compositi scossa in fibre di carbonio, siti in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Lamborghini n. 30, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-2973 del 14/06/2021), con scadenza di validità in data 24/06/2036, e rilasciato dal SUAP del Comune di Sant'Agata Bolognese con provvedimento prot. n. 8058 del 25/06/2021 intestato alla medesima società, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura<sup>3</sup> costituito da unione di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Sant'Agata Bolognese}.
- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera<sup>4</sup>** {Soggetto competente ARPAE – AACM}.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

<sup>4</sup> Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Nulla osta in materia di impatto acustico**<sup>5</sup> {Soggetto competente Comune di Sant'Agata Bolognese}.
- 2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-2973 del 14/06/2021) e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Sant'Agata Bolognese di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
- 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
- 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>.
- 6. Obbliga la società **AUTOMOBILI LAMBORGHINI SPA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>8</sup>.
- 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>9</sup>.
- 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
- 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

## Motivazione

- La società **AUTOMOBILI LAMBORGHINI SPA** (C.F. 03049840378 e P.IVA 00591801204) con sede legale in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Modena n. 12, per l'impianto sito in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Lamborghini n. 30., ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Sant'Agata Bolognese in data 17/11/2022 (Prot. n. 16679) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per la matrice emissioni in atmosfera, per l'attivazione di nuovo punto di emissione in atmosfera a seguito di installazione di nuovi macchinari, con dichiarazione di atto di notorietà di invarianza dell'impatto acustico e di prosecuzione senza modifiche della matrice scarichi già autorizzata.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 17713 del 06/12/2022 (pratica SUAP n. 28/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/12/2022 al PG/2022/200804 e confluito nella **Pratica SINADOC 39327/2022**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota del 07/12/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/12/2022 al PG/2022/201430, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto in data 06/12/2022 necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot.n. 17987 del 14/12/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 14/12/2022 al PG/2022/204524, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto in data 06/12/2022, ai fini di comunicare che la documentazione inviata conteneva un errata identificazione dell'articolo di riferimento ai fini di identificare correttamente l'autorizzazione del nuovo punto di emissione in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006, necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarico in PF ed impatto acustico, preso atto che il Comune di Sant'Agata Bolognese, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, acquisiti i pareri e le valutazioni di competenza per la matrice emissioni in atmosfera, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>10</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 156,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).

<sup>10</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 156,00
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 , in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).

Bologna, data di redazione 14/02/2023

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

**Patrizia Vitali**<sup>11</sup>  
(*determina firmata digitalmente*)<sup>12</sup>

<sup>11</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

<sup>12</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AUTOMOBILI LAMBORGHINI SPA**  
**Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Lamborghini n. 30**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali e meteoriche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione degli scarichi**

- **Scarico (SFR\_IND\_N01)** nella pubblica fognatura di via Lamborghini classificato dal Comune di Sant'Agata Bolognese (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l.), come “scarico di acque reflue industriali” costituito dall’unione di acque reflue industriali e domestiche dei servizi igienici.
- **Scarico (SFR\_IND\_N02)** nella pubblica fognatura di via Lamborghini classificato dal Comune di Sant'Agata Bolognese (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l.), come “scarico di acque reflue industriali” costituito dall’unione di acque reflue industriali e domestiche dei servizi igienici.
- **Scarichi (SRF\_B\_01) ed (SRF\_B\_02)** di acque meteoriche provenienti dai coperti e piazzali attigui agli edifici

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Sant'Agata Bolognese, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l. Prot. n. 166 del 29/03/2021 ed n.167 del 29/03/2021, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 6543 del 25/05/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 26/05/2021 al PG/2021/83082). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica della precedente AUA DET-AMB-2021-2973 del 14/06/2021 rilasciata da

ARPAE (Sinadoc n. 2505/2021).

-----  
Pratica Sinadoc 39327/2022

Documento redatto in data 14/02/2023

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



**COMUNE DI SANT' AGATA BOLOGNESE**  
**Provincia di Bologna**

**AREA TECNICA**  
**SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Via 2 Agosto 1980 n° 118 - Cap. 40019 -  
Tel. 051/68.18.911

Class. **8.3** Prot. n.6543

Sant' Agata Bolognese, lì 25/05/2021

F:\Uffici\Servizio Urbanistica-Edilizia\Sportello Unico Imprese\2020\SUAP 22-2020 AUA LAMBORGHINI VIA LAMBORGHINI 30\Tramissione pareri AUA.doc

**PRATICA SUAP N.22/2020**  
**da citare nelle risposte**

**ALLA SAC BOLOGNA**  
PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

Oggetto: **TRASMISSIONE PARERI DI COMPETENZA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – A.U.A. AI SENSI DEL D.P.R. N.59 DEL 13/03/2013.**  
**PROPONENTE: AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A. – VIA LAMBORGHINI 30 (FABB. DENOMINATI OCCC1 E OCCC2)**

In allegato alla presente si trasmette, con riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata allo Sportello Unico Attività Produttive in data 24/12/2020 Prot. n.17393, successivamente integrata in data 12/03/2021 Prot. n.3133 dalla Ditta "AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A." con sede in Sant'Agata Bolognese, Via Modena n. 12, per gli impianti siti in via Lamborghini 30, per la seguente matrice ambientale:

- ⇒ **Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune);**
- ⇒ **Adesione all'autorizzazione di carattere generale (emissioni in atmosfera) - art. 272 c.2 del D.Lgs. 152/2006 (Soggetto competente Arpae);**
- ⇒ **Autorizzazione allo scarico di acque reflue di origine meteorica, assimilate alle domestiche e industriali che recapitano in pubblica fognatura (Soggetto competente Comune, previa acquisizione nulla osta Sorgeaqua);**

i relativi pareri di competenza ai fini dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile di Servizio  
geom. Claudia Masi

*originale firmato digitalmente*

Allegati:

- ⇒ Parere di competenza Area Tecnica – Servizio Ambiente
- ⇒ Parere e Nulla osta Sorgeaqua





## COMUNE DI SANT' AGATA BOLOGNESE

Città Metropolitana di Bologna

## AREA TECNICA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE

Via 2 Agosto 1980 n° 118 - Cap. 40019  
Tel. 051.68.18.911

**PRATICA SUAP N. 22/2020**

Classifica **6.8**

Sant'Agata Bolognese, li 19/05/2021

Spett.le SUAP - Sede

Oggetto: **RICHIESTA di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER ATTIVITA' PRODUTTIVA DELLA DITTA AUTOMOBILI LAMBORGHINI (FABB. DENOMINATI OOC1 & OOC2) SITI IN SANT'AGATA BOLOGNESE IN VIA F. LAMBORGHINI,30 – A.U.A. AI SENSI DEL D.P.R. N.59 DEL 13/03/2013.**  
**Parere AMBIENTALE**

Vista l'istanza in oggetto, presentata allo Sportello Unico Attività Produttive in data 24/12/2020 Prot. nr 17393/2020 dalla Ditta AUTOMOBILI LAMBORGHINI, per le seguenti matrici ambientali relative agli impianti siti in Via F. Lamborghini,30:

- Scarichi idrici di acque reflue industriali nella pubblica fognatura (Soggetto competente Sorgeacqua s.r.l.);
- Adesione all'autorizzazione di carattere generale (emissioni in atmosfera) (Soggetto competente Arpae);
- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune, previa acquisizione del parere tecnico di Arpae);

Visti:

- il parere di Sorgeacqua Srl del 29/03/2021 Prot. 166, ns. PG 4483/2021 del 12/04/2021 e ns. PG 4290/2021 del 07/04/2021 relativo allo scarico in pubblica fognatura;
- nulla-osta all'allacciamento al servizio idrico integrato per scarichi acque reflue domestiche, rilasciato da Sorgeacqua Srl in data 29/03/2021 prot 167, ns. PG 4483/2021 del 12/04/2021 e ns. PG 4290/2021 del 07/04/2021;
- il parere relativo alla matrice rumore formulato da ARPAE – APAM in data 07/04/2021 SINADOC NR. 3561/2021 e Ns. PG 4540/2021 del 13/04/2021;

Ravvisata la necessità di formulare il parere ambientale al rilascio della prevista AUA per le matrici indicate in oggetto;

Visto il Testo Unico Ambientale - D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;

Vista la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i.;

Visto il Regolamento del Gestore per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, approvato con Delibera del C.d.A. di ATO4.MO n. 36 del 26/06/08

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Tutto ciò premesso si formula il presente contributo istruttorio:

Si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ferme restando le condizioni del Gestore del SII, Sorgeacqua Srl e di ARPAE – APAM, di cui ai nulla-osta-pareri in premessa citati. Si prende atto che l'attività insediata è compatibile con la destinazione urbanistica del vigente PSC/RUE e pertanto non si ravvisano motivazioni urbanistiche ostative al rilascio dell'AUA richiesta.

Distinti Saluti.

**Il Responsabile del Servizio**  
Geom. Francesco Anceschi  
*originale firmato digitalmente*



### **SorgeAqua s.r.l.**

Piazza Verdi n° 6 – 41034 Finale Emilia (Mo).  
Tel. 0535/91985 – Fax 0535/91196  
Capitale sociale € 100.000,00 i.v.  
C.C.I.A.A. Modena - R.e.a. 356302  
Registro delle Imprese: 03079180364  
Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 03079180364

Finale Emilia, lì 29/03/2021

Prot. n° 166

**PRATICA  
SUAP**

**N. 22/2020**

#### **SPETT.LE**

#### **COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE**

SERVIZIO AMBIENTE

Via 2 Agosto 1980 n°118

40019 S.Agata Bolognese

[comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it);

#### **ARPAE – Sezione provinciale Bologna**

Distretto di Pianura

Via Rocchi, 19

40138 Bologna

[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it);

#### **ARPAE**

Struttura autorizzazioni e concessioni  
di Bologna

Via S.Felice, 25

40138 Bologna

[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it);

**OGGETTO:** DITTA LAMBORGHINI S.P.A., STABILIMENTO PRESSO UNITA' LOCALE DI SANT'AGATA BOLOGNESE, VIA F.LAMBORGHINI N. 30, STABILIMENTI OOCC1 E OOCC2. **PARERE RELATIVO ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA.**

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
SCARICHI IDRICI	<b>Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Acque reflue industriali nella pubblica fognatura</b> <input type="checkbox"/> <b>Acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura</b> <input type="checkbox"/> <b>Acque di prima pioggia nella pubblica fognatura</b> <input type="checkbox"/> <b>Acque industriali assimilate alle domestiche nella pubblica fognatura</b>

## **A – Premessa normativa**

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

Il regolamento del Gestore allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 26 giugno 2008 Testo modificato con delibera dell'Assemblea di Ato 4 Mo n° 6 del 24.05.2010. Testo approvato con delibera del CDA di Sorgeacqua n° 8 del 22.06.2010 B

## **B – Parte descrittiva**

La ditta LAMBORGHINI S.P.A., *nello* lo stabilimento di Sant'Agata Bolognese sito in via F.Lamborghini n. 30, svolge attività di REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI DI COMPOSITI (elementi che vanno a comporre la scocca delle automobili realizzate in fibre di carbonio), le **cui acque di scarico risultano essere di diversa tipologia** e di seguito descritte.

## **SCARICHI CIVILI**

### **Scarichi di acque nere**

Nella relazione Paragrafo 4. Stato di progetto alla voce "Osservazione" viene indicato quanto segue:

*si precisa sin da ora che, analizzati i bilanci idrici caratteristici della risorsa idrica impiegata nel sito produttivo, si è ritenuto tecnicamente valida la proposta di convertire l'attuale rete dedicata alla gestione delle acque reflue di origine antropica in rete di acque reflue industriali nella quale anche la minima frazione di acque nere in uscita dalle Imhoff risulterà classificata reflua industriale.*

All'interno della relazione viene indicato che nelle linee di scarico dei due edifici i servizi sono dotati di fosse tipo Imhoff, in conformità con le linee guida del gestore.

Si ritiene pertanto che, visto il trascurabile impatto della compagine civile rispetto a quella industriale, sia accettabile la scelta dell'azienda.

### **Scarichi di acque bianche**

Nella relazione Paragrafo 3.1 viene indicato che le acque meteoriche provenienti dai coperti e dai piazzali attigui ad entrambi gli edifici vengono immesse in un'unica rete.

Si ritiene pertanto che per tale conformazione sia accettabile la scelta dell'azienda.

## **SCARICHI INDUSTRIALI**

La relazione al Paragrafo 3 descrive i principali scarichi di tipo industriale dei due edifici così riepilogati:

OO.CC1:

- Acqua proveniente dall'impianto di osmosi;
- acqua di condensa della cella frigo;
- acqua di raffreddamento della pressa da 150 t (1.760 mc/anno)
- Termoregolatori (7.200 mc/anno)
- Condensa dei compressori (convogliati in una vasca e gestiti come rifiuto)
- Vasca water jet (convogliata in una vasca di sedimentazione esterna all'edifici, fanghi gestiti come rifiuto)

OO.CC2:

- scarico del macchinario della nebbia salina (0.5 mc/anno) che genera una condensa non contaminata da sostanze pericolose satura in sale al quale è associato lo scarico dell'addolcitore (1 mc/anno) che scarica acqua distillata e lo scarico della condensa della cella climatica (10 mc/anno);
- due lavandini (2 mc/anno) di cui uno come abbiamo già accennato è collegato alla rete bianca;
- un macchinario di taglio che scarica acqua con probabile presenza di polvere di carbonio e resina fenolica in soluzione.

Il GSII, valuta gli scarichi affluenti in pubblica fognatura ed esprime proprio parere sui tratti tombati ad esso autorizzati che, dall'analisi della relazione presentata, risultano riconducibili a tre tipologie:

- Scarichi di acque reflue nere: rilascio parere di competenza unitamente a quello delle acque reflue industriali poiché affluenti nella rete delle acque industriali;
- Scarichi di acque meteoriche: rilascio nuovo Nulla Osta
- Scarichi di acque reflue industriali: Parere di Competenza con indicazioni riportate nei paragrafi sottoriportati.

### **SCARICHI CIVILI**

Gli schemi degli scarichi civili sono conformi agli standard richiesti da Sorgeacqua ed individuabili in cartografia.

Le acque reflue meteoriche scaricano nella rete fognaria pubblica di tipo bianca, mentre i reflui di natura civile recapitano nella rete industriale interna prima dello scarico sulla rete nera pubblica.

NR.	CODIFICA SCARICO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	COORDINATE GEOGRAFICHE
1	PSRF_DOM_B01	VIA LAMBORGHINI 24/30	ACQUE METEORICHE	LAT. 44°39'38.69" N LONG. 11°07'03.92" E
	SRF_DOM_B01	VIA LAMBORGHINI 24/30	ACQUE METEORICHE	<b>LAT. 44°39'38.93" N LONG. 11°07'03.35" E</b>
2	PSRF_IND_N01	VIA LAMBORGHINI 24/30	ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE	LAT. 44°39'38.63" N LONG. 11°07'03.88" E
	SRF_IND_N01	VIA LAMBORGHINI 24/30	ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE	LAT. 44°39'38.71" N LONG. 11°07'03.59" E
3	PSRF_DOM_B02	VIA LAMBORGHINI 24/30	ACQUE METEORICHE	LAT. 44°39'39.11" N LONG. 11°07'04.21" E
	SRF_DOM_B02	VIA LAMBORGHINI 24/30	ACQUE METEORICHE	<b>LAT. 44°39'38.93" N LONG. 11°07'03.35" E</b>
4	PSRF_IND_N02	VIA LAMBORGHINI 24/30	ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE	LAT. 44°39'39.17" N LONG. 11°07'04.24" E
	SRF_IND_N02	VIA LAMBORGHINI 24/30	ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE	LAT. 44°39'39.28" N LONG. 11°07'03.94" E

In azzurro punti e scarichi di origine civile.

### **SCARICO INDUSTRIALE**

OO.CC.1 SFR\_IND\_N01

Lo scarico industriale è individuabile in cartografia ed è dotato di pozzetto di campionamento.

Composto da reflui di natura industriale, nere civili identificabili e confluenti nella rete fognaria interna di tipo industriale con recapito finale sulla rete fognaria nera di Via F. Lamborghini.

Lo scarico SFR\_IND\_N01 è composto dai seguenti punti di scarico:

- PS\_IND\_01.1: punto di scarico impianti di osmosi;
- PS\_IND\_01.2: punto di scarico acqua condensa celle frigo;
- PS\_IND\_01.3: punto di scarico acqua di raffreddamento della pressa da 150 t;

- PS\_IND\_01.4: termoregolatori;
- PS\_IND\_01.5: condensa dei compressori;
- PS\_IND\_01.6: vasca water jet;
- PS\_DOM\_01.7: Scarico di acque reflue domestiche.

#### OO.CC.2 SFR\_IND\_N02

Lo scarico industriale è individuabile in cartografia ed è dotato di pozzetto di campionamento.

Composto da reflui di natura industriale, nere civili identificabili e confluenti nella rete fognaria interna di tipo industriale con recapito finale sulla rete fognaria nera di Via F. Lamborghini.

Lo scarico SFR\_IND\_N02 è composto dai seguenti punti di scarico:

- PS\_IND\_02.1: punto di scarico macchinario nebbia salina e condensa macchinari interni;
- PS\_IND\_02.2: punto di scarico lavandino;
- PS\_IND\_02.3: punto di scarico lavandino;
- PS\_IND\_02.4: punto di scarico macchinario di taglio;
- PS\_DOM\_02.5: Scarico di acque reflue domestiche.

NR.	CODIFICA SCARICO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	COORDINATE GEOGRAFICHE
1	PSRF_DOM_B01	VIA LAMBORGHINI 24/30	ACQUE METEORICHE	LAT. 44°39'38.69" N LONG. 11°07'03.92" E
	SRF_DOM_B01	VIA LAMBORGHINI 24/30	ACQUE METEORICHE	LAT. 44°39'38.93" N LONG. 11°07'03.35" E
2	PSRF_IND_N01	VIA LAMBORGHINI 24/30	ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE	LAT. 44°39'38.63" N LONG. 11°07'03.88" E
	<b>SRF_IND_N01</b>	<b>VIA LAMBORGHINI 24/30</b>	<b>ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE</b>	<b>LAT. 44°39'38.71" N LONG. 11°07'03.59" E</b>
3	PSRF_DOM_B02	VIA LAMBORGHINI 24/30	ACQUE METEORICHE	LAT. 44°39'39.11" N LONG. 11°07'04.21" E
	SRF_DOM_B02	VIA LAMBORGHINI 24/30	ACQUE METEORICHE	LAT. 44°39'38.93" N LONG. 11°07'03.35" E
4	PSRF_IND_N02	VIA LAMBORGHINI 24/30	ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE	LAT. 44°39'39.17" N LONG. 11°07'04.24" E
	<b>SRF_IND_N02</b>	<b>VIA LAMBORGHINI 24/30</b>	<b>ACQUE INDUSTRIALI + ACQUE NERE</b>	<b>LAT. 44°39'39.28" N LONG. 11°07'03.94" E</b>

In verde punti e scarichi di origine industriale.

### C – Istruttoria e pareri

Visto quanto descritto al paragrafo "B- Parte descrittiva" del presente documento, si riportano le considerazioni degli scarichi oggetto di richiesta:

#### Scarico SFR\_IND\_N01

Il Gestore esprime il parere favorevole per lo scarico di acque reflue industriali generate dalla commistione di acque reflue industriali e nere civili alle seguenti condizioni:

## QUALITA'

La Ditta scarica le proprie acque reflue, derivanti dall'attività di realizzazione di prototipi di compositi, nel rispetto delle caratteristiche qualitative prescritte dai limiti tabellari imposti dalla Tab.3 del D.Lgs. 152/06 Allegato 5.

La Ditta scarica le proprie acque derivanti dall'attività di realizzazione di prototipi compositi senza sistemi di depurazione in quanto ritenute dalla stessa di caratteristiche tali da non necessitare di trattamento.

## QUANTITA'

Nella relazione si riporta il solo utilizzo di acque potabili e non si indicano altre fonti di approvvigionamento, pertanto non sono autorizzati scarichi provenienti da fonti differenti.

Lo scarico da quanto possibile dedurre dalla relazione è considerabile di tipo discontinuo con variazione di portata anche in funzione dell'utilizzo dei diversi macchinari.

Ai fini della quantificazione della portata massima verrà considerata la situazione più gravosa (coincidenza degli scarichi nello stesso momento):

Quantitativi prodotti dalla lavorazione evinti dalla relazione tecnica (i valori sono riferiti alla somma dello scarico SFR\_IND\_N01e SFR\_IND\_N02:

TIPOLOGIA DI SCARICO	Gg/anno	Mc/anno	MC/giorno	Ore di lavoro	Portata oraria
Acque Reflue industriali	220	1.800	8,182	16,0	0,511
Acque Reflue domestiche	220	110	0,500	8,0	0,063
<b>Totali Acque scaricate</b>		<b>1.910</b>	<b>8,68</b>		

Il valore medio autorizzato allo scarico è pari a 8,5 mc/d, che potrà essere conferito allo scarico con una portata variabile nel rispetto dei range indicati e comunque il valore medio "calcolato" nel corso delle 16 ore non dovrà superare i 0,5 mc/h.

E' fatto obbligo da parte dell'azienda, ai fini di fornire una corretta misurazione degli scarichi in rete pubblica, l'installazione di misuratori di portata sulle acque scaricate o qualora impossibilitati l'installazione di misuratori sulle linee di processo. In caso di mancata installazione e nell'attesa siano installati i misuratori richiesti, il volume prelevato e misurato dai contatori di fornitura acqua potabile sarà ritenuto pari allo scaricato in fognatura.

I valori e le portate di cui sopra si intendono quali massimi ammissibili in pubblica fognatura per lo scarico SFR\_IND\_N01.

## Scarico SFR\_IND\_N02

Il Gestore esprime il parere favorevole per lo scarico di acque reflue industriali generate dalla commistione di acque reflue industriali e nere civili alle seguenti condizioni:

## QUALITA'

La Ditta scarica le proprie acque reflue, derivanti dall'attività di realizzazione di

prototipi di compositi, nel rispetto delle caratteristiche qualitative prescritte dai limiti tabellari imposti dalla Tab.3 del D.Lgs. 152/06 Allegato 5.

La Ditta scarica le proprie acque derivanti dall'attività di realizzazione di prototipi compositi senza sistemi di depurazione in quanto ritenute dalla stessa di caratteristiche tali da non necessitare di trattamento.

## **QUANTITA'**

Nella relazione si riporta il solo utilizzo di acque potabili e non si indicano altre fonti di approvvigionamento, pertanto non sono autorizzati scarichi provenienti da fonti differenti.

Lo scarico da quanto possibile dedurre dalla relazione è considerabile di tipo discontinuo con variazione di portata anche in funzione dell'utilizzo dei diversi macchinari.

La quantificazione è riportata nel paragrafo QUANTITA' dello scarico SFR\_IND\_N01.

## **D – Prescrizioni e disposizioni**

- 1) Il parere è vincolato al pagamento degli oneri istruttori per un importo pari a 210,00 €+I.V.A. ed alla firma del Contratto presso la sede di Sorgeaqua come previsto dal DGR 1480/2010 Relativo alla direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive.

Modalità di pagamento:

Verrà emessa fattura elettronica con bonifico 30 gg data fattura a seguito dell'invio al SUAP del parere tecnico.

- 2) Gli scarichi delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura dovranno essere dotati di appositi misuratori e rispettare quanto prescritto al paragrafo "B- Parte descrittiva".
- 3) **è autorizzato** il gestore della ditta LAMBORGHINI S.P.A., per l'insediamento di SANT'AGATA BOLOGNESE (BO), VIA F.LAMBORGHINI,24/30, **a scaricare** le acque reflue industriali derivanti dall'attività produttiva **nella pubblica fognatura** di V.F.Lamborghini attraverso lo scarico SFR\_IND\_N01 e SFR\_IND\_N02.
- 3) Lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura dovrà rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura;
- 4) i pozzetti di prelievo campioni posti a valle degli impianti di trattamento delle acque dovranno essere mantenuti accessibili per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché dovranno avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo;
- 5) a cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e delle vasche di trattamento a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 6) E' vietata la realizzazione di bypass anche di emergenza che recapitino le acque reflue industriali sulla rete civile e in punti di scarico diversi da quelli autorizzati.



- 7) Gli impianti di depurazione delle acque dovranno essere dotati di apposito libro delle manutenzioni preventive e sottoposto a periodiche operazioni di verifica e controllo. Degli interventi effettuati dovrà essere conservata idonea registrazione a disposizione degli Enti di controllo.
- 8) Nel caso si verificano situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti, come per esempio un guasto parziale o totale all'impianto di depurazione LA DITTA, dovrà darne tempestiva comunicazione (comunque entro le 24 h successive all'evento) al GSII, a mezzo fax o email (numero 0535/91196 - email. tecnico@sorgeacqua.it). L'AZIENDA, nella medesima comunicazione, dovrà stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata.
- 9) In caso di emergenza ambientale quali incidenti o eventi imprevedibili, scarichi o emissioni accidentali la Ditta dovrà immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando, quanto prima dall'accaduto, telefonicamente e/o a mezzo fax, il GSII (contattando il numero di Pronto intervento acqua 0535/760187). Successivamente dovrà effettuare gli opportuni interventi di bonifica.
- 10) è vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena;
- 11) l'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente ed al Gestore del S.I.I. ai fini di un'eventuale nuova autorizzazione;
- 12) In ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1480/2010 dovranno essere eseguiti nel corso dell'anno, relativamente agli scarichi delle acque reflue industriali (SFR\_IND\_N01 e SFR\_IND\_N02), **n° 4 analisi per punto di scarico** relative alle acque scaricate per i seguenti parametri:

pH	Azoto Ammoniacale;	Tensioattivi Totali	Ferro	Piombo
SST;	Azoto nitrico	Idrocarburi. Totali	Rame,	Nichel
COD	Azoto nitroso	Cloruri	zinco	Cadmio
COD 1h	Azoto totale	Cromo Totale	Boro	Solfati
BOD5	Fosforo totale	grassi ed oli animali e vegetali	Alluminio	Solventi organici aromatici
Fenoli	Calcio	Magnesio		

Si fa esplicita richiesta di inserire i punti sopraelencati alla presente come prescrizioni e parte integrante dell'atto autorizzativo che verrà emesso nei confronti della Ditta.

Sorgeaqua si riserva di accertare eventuali difformità rispetto alla situazione presentata, nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa vigente in materia e di adottare i conseguenti provvedimenti, nel caso venissero riscontrate difformità rispetto alla situazione precedentemente dichiarata.

Con osservanza.

IL RESPONSABILE TECNICO  
(Geom. Guazzi Manuela)  
Atto firmato digitalmente secondo  
la normativa vigente

## **NULLA OSTA ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER EDIFICI CON SCARICHI ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

Prot. n. 167 del 29/03/2021

Rif. Int.: SA/007-21/DOM del 15/01/2021

### **Oggetto: RILASCIO NULLA OSTA ALL'ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

In riferimento alla richiesta di NULLA OSTA relativa all'allacciamento al SII del fabbricato ubicato nel Comune di **Sant'Agata Bolognese – Via Lamborghini n. 24-30 (Stabilimenti OO.CC - OO.CC 2)** presentata da **Niccoli Ranieri**, legale rappresentante della ditta **AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A.** sulla base dell'analisi degli elaborati presentati, fatto salvo il diritto di terzi, si rilascia il **NULLA OSTA** alla realizzazione dei seguenti allacciamenti:

#### **ALLACCIO ALLA RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE (SCARICHI CIVILI)**

<b>Punti di recapito:</b>	<b>SRF_DOM_B01</b>	Via F.Lamborghini LAT. 44°39'38.93" N LONG. 11°07'03.35" E
	<b>SRF_DOM_B02</b>	Via F.Lamborghini LAT. 44°39'38.93" N LONG. 11°07'03.35" E
<b>Pozzetti di ispezione:</b>	<b>PSRF_DOM_B01</b>	Via F.Lamborghini LAT. 44°39'38.69" N LONG. 11°07'03.92" E
	<b>PSRF_DOM_B02</b>	Via F.Lamborghini LAT. 44°39'39.11" N LONG. 11°07'04.21" E

#### **ALLACCIO ALLA RETE FOGNARIA ACQUE NERE (SCARICHI INDUSTRIALI)**

<b>Punti di recapito:</b>	<b>SRF_IND_N01</b>	Via F.Lamborghini LAT. 44°39'38.71" N LONG. 11°07'03.59" E
	<b>SRF_IND_N02</b>	Via F.Lamborghini LAT. 44°39'39.28" N LONG. 11°07'03.94" E
<b>Pozzetti di ispezione:</b>	<b>PSRF_IND_N01</b>	Via F.Lamborghini LAT. 44°39'38.63" N LONG. 11°07'03.88" E
	<b>PSRF_IND_N02</b>	Via F.Lamborghini LAT. 44°39'39.17" N LONG. 11°07'04.24" E

*Scarico composto da reflui di natura industriale, nere civili e nere assimilate a domestiche.*

*Lo scarico non è oggetto del presente Nulla Osta in quanto trattato nel Parere di Competenza del Gestore (Prot. n°166 del 29/03/2021) e soggetto ad AUA.*

In base al Regolamento del Gestore per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, approvato con Delibera del C.d.A. di ATO4.MO n. 36 del 26/06/08, si precisa quanto segue:

1. Il presente Nulla Osta è valido come autorizzazione allo scarico.
2. Il presente Nulla Osta non costituisce validazione per il dimensionamento idraulico delle reti private (cioè quella insistente su suolo privato nel caso dell'acquedotto e quella a monte dell'innesto alla dorsale stradale per quanto riguarda la fognatura) per le quali è necessaria l'asseverazione di un tecnico abilitato.
3. Il presente Nulla Osta non sostituisce le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere derivanti da leggi e/o regolamenti, che andranno acquisite presso l'Amministrazione Comunale e gli enti competenti (autorizzazione alla realizzazione delle opere edilizie, autorizzazione in deroga emissioni rumorose, occupazione di suolo pubblico, ordinanza per la limitazione della circolazione stradale, autorizzazione dell'ente proprietario della strada), né i piani previsti in materia di sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro, né eventuali adempimenti autorizzativi nei confronti di terzi.
4. Prima dell'inizio dei lavori di scavo anche in area privata, è necessario fare richiesta di segnalazione dei sottoservizi ai vari Enti gestori, compresa Sorgeaqua.
5. Gli allacciamenti alla rete idrica verranno realizzati da Sorgeaqua su richiesta del privato. Tali allacciamenti rimarranno di competenza del gestore del SII fino al confine di proprietà.
6. Gli allacciamenti fognari verranno realizzati dal privato, con sorveglianza dei lavori da parte di Sorgeaqua se il punto di immissione è sul collettore principale (pubblica fognatura). Tali allacciamenti

rimarranno quindi di competenza del privato per eventuali manutenzioni, rifacimenti, pulizie fino alla dorsale di collettamento.

7. Gli allacciamenti fognari dovranno essere realizzati nel rispetto delle Specifiche Tecniche Sorgeaqua.
8. Sorgeaqua non risponde nel caso di eventi meteorici che saturino la capacità di deflusso della pubblica fognatura. Spetta all'utente tutelarsi dal rischio di rigurgiti tramite l'installazione a proprio carico di idonei dispositivi antiriflusso e/o l'adozione di copertura assicurativa. L'installazione di dispositivi antiriflusso è obbligatoria nei seguenti casi: utenze con seminterrati, utenze costruite a quote altimetriche inferiori e a rischio rispetto alle pubbliche fognature.
9. La fossa biologica dovrà essere vuotata con periodicità adeguata ed i rifiuti raccolti dovranno essere smaltiti ai sensi del D.Lgs 152/06, parte quarta e s.m.i..
10. Eventuali rifiuti diversi dalle acque reflue domestiche non devono interferire e/o immettersi nel sistema fognario.
11. E' necessario presentare nuova richiesta di nulla osta qualora, a seguito di un ampliamento, una ristrutturazione o di diversa destinazione d'uso dell'insediamento, si verifichi una variazione quali/quantitativa dello scarico od una modifica del sistema di convogliamento delle acque reflue.
12. Il presente Nulla Osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa come individuati nella planimetria. Per eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovrà essere ripresentata separatamente apposita richiesta debitamente corredata degli allegati previsti.

*Per ulteriori eventuali informazioni rivolgersi allo sportello telefonicamente al 0535 760391*

**IL RESPONSABILE TECNICO**  
Geom. Guazzi Manuela

*Atto Firmato Elettronicamente  
secondo le normative vigenti*

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AUTOMOBILI LAMBORGHINI SPA**  
**Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Lamborghini n. 30**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 272 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di prototipazione compositi scocca in fibre di carbonio svolta dalla società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa nello stabilimento posto in comune di Sant'Agata Bolognese, via Lamborghini n°30.

Sono stabilite le prescrizioni coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 smi e precisamente:

- 4.3 - Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 Kg.

**Prescrizioni**

1. La società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: CABINA BLOWTHERM – OOCC1 CABINAREA

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: BOX RESINE – OOCC1 - RICAMBIO ARIA

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: CABINA DI LAMINAZIONE – OOCC1 CABINAREA

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: PANTOGRAFO FRESATRICE – OOCC1 PANTOGRAFO AREA

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: PRESSE - OOCC1 MOULDING PRESS AREA

EMISSIONE E13

PROVENIENZA: LASER SYNRAD – OOCC1 LASER

EMISSIONE E14

PROVENIENZA: BANCO ASPIRATORE BSJET DF 2500 – OCCC2 LAB  
EMISSIONE E15  
PROVENIENZA: CAPPA ASPIRATRICE PER ACIDI – OCCC2 LAB  
EMISSIONE E16  
PROVENIENZA: CABINA SMERIGLIATURA 1 – OCCC2 REPAIR AREA  
EMISSIONE E17  
PROVENIENZA: CABINA SMERIGLIATURA 2 – OCCC2 REPAIR AREA  
EMISSIONE E18  
PROVENIENZA: PALLINATRICE S28 – OCCC2 REPAIR AREA  
EMISSIONE E19  
PROVENIENZA: FORNO ELETTRICO VENTILATO SERMAC – OCCC2 REPAIR AREA  
EMISSIONE E20  
PROVENIENZA: FORNO SQ TECHNOLOGY – OCCC2 REPAIR AREA  
EMISSIONE E21  
PROVENIENZA: FORNO ELETTRICO BINDER – OCCC2 LAB.  
EMISSIONE E22  
PROVENIENZA: PALLINATRICE SD9 – OCCC2 LAB.  
EMISSIONI E23 - E27  
PROVENIENZA: CAMERA XENON RICAMBI ARIA – OCCC2 LAB.  
EMISSIONE E24  
PROVENIENZA: TEST CORROSIVE CHAMBER – OCCC2 LAB  
EMISSIONE E25  
PROVENIENZA: IMPIANTO DI INIEZIONE RTM TARTLER – OCCC1  
EMISSIONE E26  
PROVENIENZA: FORNO ELETTRICO SERMAC – OCCC1  
EMISSIONE E28  
PROVENIENZA: TERMOFORMATRICE – OCCC1

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

- Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione del gelcoat e dell'impregnazione con resina poliesteri;
- Le operazioni di applicazione gelcoat, impregnazione con resina poliesteri e lavaggio devono essere svolte in appositi impianti o ambienti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- Le operazioni di applicazione gelcoat ed impregnazione con resina poliesteri devono essere svolte in appositi impianti o ambienti dotati di un idoneo sistema di abbattimento del materiale particellare;
- Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di gelcoat/resine pronte all'uso pari a 200 kg. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di applicazione gelcoat e resine;
- Il gelcoat e le resine, pronte all'uso, dovranno avere un contenuto di stirene non superiore al 35% in massa;
- Qualora la capacità nominale di prodotto per la pulizia fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda

dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni elencate nei punti da a) ad f) devono rispettare i valori limite di concentrazione di seguito riportati. Per i composti organici volatili è richiesta la determinazione dei singoli composti (metodo UNI EN 13649).

**a. Applicazione manuale/automatica di gelcoat**

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (applicazione manuale)	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (applicazione automatica)	150	mg/Nm <sup>3</sup>

**b. Impregnazione manuale/automatica a stampo aperto:**

Polveri totali	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (applicazione manuale)	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (applicazione automatica)	200	mg/Nm <sup>3</sup>

**c. Formatura con pressione e sottovuoto per iniezione:**

Composti organici volatili	50	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------------------	----	--------------------

**d. Formatura per avvolgimento, per colaggio e per centrifugazione:**

Composti organici volatili	100	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------------------	-----	--------------------

**e. Postindurimento:**

Composti organici volatili	100	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------------------	-----	--------------------

**f. Formatura ad alta pressione e ad alta temperatura:**

Composti organici volatili	200	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------------------	-----	--------------------

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di carteggiatura, sbavatura, rasatura, taglio e rifilatura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

- Le operazioni di lavaggio con solventi organici delle apparecchiature devono essere eseguite limitando al massimo i quantitativi di solventi impiegati ed effettuate in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero.
- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di gelcoat, resina e solventi utilizzati, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Gelcoat	
	Resina	
	Diluyente	
	Solvente (per lavaggio e sgrassaggio)	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di applicazione gelcoat	
	Impianto di impregnazione	

	Altro	
<b>Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento</b>		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime del punto di emissione E28 dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

## 2. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA).



In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

**Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto**

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

### 3. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al

punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

**Strutture per l'accesso al punto di prelievo**

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

#### 4. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di

misurazione:

- ⌚ metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- ⌚ altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

## 5. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al

valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

## **6. Prescrizioni relative a guasti e anomalie**

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del

D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM:**

- Documentazione Tecnica allegata alla domanda di AUA

-----

Pratica Sinadoc n°39327/2022

Documento redatto in data 13/02/2023

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AUTOMOBILI LAMBORGHINI SPA**  
**Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Lamborghini n. 30**

**ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.**

**Esiti della valutazione**

- Visto che è stata presentata in data 17/11/2022 dalla sig.ra Bruschi Sara, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società AUTOMOBILI LAMBORGHINI SPA, ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato che *“l’inserimento della nuova macchina termoformatrice CREA 1510 all’interno dell’edificio OOC di Via Lamborghini n.30 a Sant’Agata Bolognese, non determina alcuna variazione all’impatto acustico della zona”*.
- Visto che il Comune di Sant'Agata Bolognese, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

**Prescrizioni**

1. Si applicano le prescrizioni acustiche già contenute nel rispettivo Allegato C della precedente AUA DET-AMB-2021-2973 del 14/06/2021 ed impartite dal Comune di Sant'Agata Bolognese, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitan PG/2021/55510 del 12/04/2021, con parere favorevole per la matrice acustica Prot. n. 6543 del 25/05/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 26/05/2021 al PG/2021/83082). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Acustica della precedente AUA DET-AMB-2021-2973 del 14/06/2021 rilasciata da ARPAE (Sinadoc n. 2505/2021).
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 11/11/2022 dalla sig.ra Bruschi Sara, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società AUTOMOBILI LAMBORGHINI SPA (agli atti di ARPAE in data 06/12/2022 al PG/2022/200804).
- Elaborato "Relazione di Impatto Acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. agli atti di ARPAE in data 15/01/2021 al PG/2021/6140 e in data 12/02/2021 al PG/2021/39716.

-----  
Pratica Sinadoc 39327/2022

Documento redatto in data 14/02/2023

## **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DI IMPATTO ACUSTICO**

*(Ai sensi degli artt. 38, 46, e 47 del DPR 445/2000)*

L'azienda Automobili Lamborghini deve installare una nuova macchina termoformatrice all'interno dello stabilimento OOCC di via Lamborghini n.30 a Sant'Agata Bolognese.

Vista la scheda tecnica della macchina in oggetto, con particolare attenzione ai dati acustici;

vista la posizione di tale macchina interna all'edificio;

vista la distanza dell'azienda dal ricettore sensibile più vicino, pari a circa 110 metri,

La sottoscritta Bruschi Sara, in qualità di tecnico competente in acustica ambientale, iscritto nell'elenco nazionale col numero 5615 (elenco regionale RER/00572),

dichiara che

l'inserimento della nuova macchina termoformatrice CREA 1510 (n. di serie C125) all'interno dell'edificio OOCC di via Lamborghini n.30 a Sant'Agata Bolognese, non determina alcuna variazione all'impatto acustico della zona.

Infatti, da scheda tecnica, la macchina genera un livello massimo di pressione sonora pari a 78 dB(A) misurato ad 1 metro dalla macchina e a 1,6 metri di altezza. Tale livello sonoro, propagato a 110 metri, ovvero la distanza del ricettore, determina un livello sonoro di circa 37 dB(A) (propagazione sferica), senza considerare l'abbattimento dovuto all'involucro dell'edificio.

Tale macchina opera solamente in periodo diurno per poche ore alla settimana.

Si allega a tale proposito estratto del manuale della macchina relativamente al capitolo delle emissioni di rumore.

Data: 11/11/2022

Il Tecnico Competente  
**Ing. Sara Bruschi**



attraverso il portellone frontale, quando sono allineati contro i fermi della tavola portastampo o quando sono abbassati sopra la tavola stessa.

Occorre fare anche attenzione quando si collegano i tubi delle linee aria per gli inserti, perché c'è la possibilità di improvvisi movimenti inaspettati degli inserti come conseguenza di un passaggio incontrollato (entrata o uscita) di aria in pressione.

#### **4.5.3.6 Accesso per Manutenzione**

Con riferimento alle informazioni contenute in questo manuale circa la lubrificazione delle varie parti dell'attrezzatura, si sottolinea il fatto che è occasionalmente richiesto l'accesso alle aree superiori della stazione di formatura. In tali circostanze, si raccomanda di usare una piattaforma di accesso mobile adatta e stabile. Il personale di manutenzione che svolge questo lavoro deve conformarsi alle regole della propria società per l'uso di tutti i mezzi di sicurezza pertinenti.

### **4.6 Precauzioni Contro Il Fuoco**

---

La macchina è progettata per processare normali materiali termoplastici termoformabili alle temperature standard di termoformatura.

Non si deve cercare di utilizzare altri materiali o spessori, o temperature superiori a quelle indicate senza il parere di CANNON FORMA che sarà lieta di informarvi sulla rispondenza dell'attrezzatura fornita ai requisiti richiesti e su ogni precauzione speciale che sia eventualmente necessaria.

Nel caso deprecabile che si scaldi in modo scorretto una lastra, c'è la possibilità che essa si rompa e cada sul riscaldatore inferiore. In questo caso, c'è un leggero rischio che la lastra s'incendi. Ciò dipenderà dalla temperatura della lastra in quel momento e dalla temperatura del riscaldatore inferiore.

Nel caso scoppi un incendio o ci sia questo rischio, si raccomanda di schiacciare innanzitutto il pulsante dello stop di emergenza; ciò farà ritornare automaticamente i riscaldatori alla loro posizione arretrata. Si può poi azionare un estintore a CO<sub>2</sub> attraverso l'apertura di formatura verso la parte posteriore della macchina. Ciò spegnerà l'incendio, raffredderà la plastica e ridurrà la possibilità di ogni ulteriore pericolo d'incendio eliminando l'ossigeno dall'area.

Non si deve cercare di usare la macchina dopo un incendio, finché la macchina non sia stata pulita e ispezionata a fondo e, in particolare, non siano stati rimossi tutti i residui di plastica dagli elementi del riscaldatore inferiore.

### **4.7 Emissioni Di Rumore**

---

Durante i collaudi condotti nell'officina di produzione della CANNON FORMA, prima della spedizione della macchina, è stato registrato un massimo livello di rumore pari a 75 dB nella posizione dell'operatore e un massimo livello di rumore pari a 78 dB a un'altezza di 1.6 m e a una distanza di 1 m dalla macchina.



Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente  
Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici

**BRUSCHI SARA**

VIA DONIZETTI 12  
41037 MIRANDOLA (MO)

**ESITO DOMANDA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO NOMINATIVO NAZIONALE  
DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA  
(D. Lgs. n. 42/2017)**

Si comunica che la domanda di iscrizione nell'elenco nominativo nazionale dei tecnici competenti in acustica di BRUSCHI SARA (codice fiscale: BRSSRA68C56B819P) con PG/2018/191223 in data 19/03/2018 12.14.00 è stata

**AMMESSA**

con il seguente registro regionale: RER/00572

Il responsabile del servizio  
BISSOLI ROSANNA



**COMUNE DI SANT' AGATA BOLOGNESE**  
Provincia di Bologna

**AREA TECNICA**  
**SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Via 2 Agosto 1980 n° 118 - Cap. 40019 -  
Tel. 051/68.18.911

Class. **8.3** Prot. n.6543

Sant' Agata Bolognese, lì 25/05/2021

F:\Uffici\Servizio Urbanistica-Edilizia\Sportello Unico Imprese\2020\SUAP 22-2020 AUA LAMBORGHINI VIA LAMBORGHINI 30\Tramissione pareri AUA.doc

**PRATICA SUAP N.22/2020**  
da citare nelle risposte

**ALLA SAC BOLOGNA**  
PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

Oggetto: **TRASMISSIONE PARERI DI COMPETENZA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – A.U.A. AI SENSI DEL D.P.R. N.59 DEL 13/03/2013.**  
**PROPONENTE: AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A. – VIA LAMBORGHINI 30 (FABB. DENOMINATI OCCC1 E OCCC2)**

In allegato alla presente si trasmette, con riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata allo Sportello Unico Attività Produttive in data 24/12/2020 Prot. n.17393, successivamente integrata in data 12/03/2021 Prot. n.3133 dalla Ditta "AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A." con sede in Sant'Agata Bolognese, Via Modena n. 12, per gli impianti siti in via Lamborghini 30, per la seguente matrice ambientale:

- ⇒ **Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune);**
- ⇒ **Adesione all'autorizzazione di carattere generale (emissioni in atmosfera) - art. 272 c.2 del D.Lgs. 152/2006 (Soggetto competente Arpae);**
- ⇒ **Autorizzazione allo scarico di acque reflue di origine meteorica, assimilate alle domestiche e industriali che recapitano in pubblica fognatura (Soggetto competente Comune, previa acquisizione nulla osta Sorgeaqua);**

i relativi pareri di competenza ai fini dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile di Servizio  
geom. Claudia Masi

*originale firmato digitalmente*

Allegati:

- ⇒ Parere di competenza Area Tecnica – Servizio Ambiente
- ⇒ Parere e Nulla osta Sorgeaqua



## COMUNE DI SANT' AGATA BOLOGNESE

Città Metropolitana di Bologna

## AREA TECNICA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE

Via 2 Agosto 1980 n° 118 - Cap. 40019  
Tel. 051.68.18.911

**PRATICA SUAP N. 22/2020**

Classifica **6.8**

Sant'Agata Bolognese, lì 19/05/2021

Spett.le SUAP - Sede

Oggetto: **RICHIESTA di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER ATTIVITA' PRODUTTIVA DELLA DITTA AUTOMOBILI LAMBORGHINI (FABB. DENOMINATI OOC1 & OOC2) SITI IN SANT'AGATA BOLOGNESE IN VIA F. LAMBORGHINI,30 – A.U.A. AI SENSI DEL D.P.R. N.59 DEL 13/03/2013.**  
**Parere AMBIENTALE**

Vista l'istanza in oggetto, presentata allo Sportello Unico Attività Produttive in data 24/12/2020 Prot. nr 17393/2020 dalla Ditta AUTOMOBILI LAMBORGHINI, per le seguenti matrici ambientali relative agli impianti siti in Via F. Lamborghini,30:

- Scarichi idrici di acque reflue industriali nella pubblica fognatura (Soggetto competente Sorgeacqua s.r.l.);
- Adesione all'autorizzazione di carattere generale (emissioni in atmosfera) (Soggetto competente Arpae);
- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune, previa acquisizione del parere tecnico di Arpae);

Visti:

- il parere di Sorgeacqua Srl del 29/03/2021 Prot. 166, ns. PG 4483/2021 del 12/04/2021 e ns. PG 4290/2021 del 07/04/2021 relativo allo scarico in pubblica fognatura;
- nulla-osta all'allacciamento al servizio idrico integrato per scarichi acque reflue domestiche, rilasciato da Sorgeacqua Srl in data 29/03/2021 prot 167, ns. PG 4483/2021 del 12/04/2021 e ns. PG 4290/2021 del 07/04/2021;
- il parere relativo alla matrice rumore formulato da ARPAE – APAM in data 07/04/2021 SINADOC NR. 3561/2021 e Ns. PG 4540/2021 del 13/04/2021;

Ravvisata la necessità di formulare il parere ambientale al rilascio della prevista AUA per le matrici indicate in oggetto;

Visto il Testo Unico Ambientale - D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;

Vista la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i.;

Visto il Regolamento del Gestore per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, approvato con Delibera del C.d.A. di ATO4.MO n. 36 del 26/06/08

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Tutto ciò premesso si formula il presente contributo istruttorio:

Si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ferme restando le condizioni del Gestore del SII, Sorgeacqua Srl e di ARPAE – APAM, di cui ai nulla-osta-pareri in premessa citati. Si prende atto che l'attività insediata è compatibile con la destinazione urbanistica del vigente PSC/RUE e pertanto non si ravvisano motivazioni urbanistiche ostative al rilascio dell'AUA richiesta.

Distinti Saluti.

**Il Responsabile del Servizio**  
Geom. Francesco Anceschi  
*originale firmato digitalmente*



**COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE**  
**SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**  
[comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it)

**e p. c. ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E**  
**CONCESSIONI METROPOLITANA**  
**U.O. Autorizzazioni e Concessioni**  
**Unità AUA ed acque reflue**  
**c.a. Piana Luca**

Oggetto: AUA D.P.R. n.59/2013. Ditta **“AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A.”**, con sede in Sant'Agata Bolognese, Via Modena n. 12, per gli impianti siti in via F. Lamborghini n.30 (fabbricati denominati **OOCC1** e **OOCC2**). Trasmissione relazione tecnica per l'espressione del parere finalizzato al rilascio del nulla-osta acustico. Pratica Suap N.22/2020 del 24/12/2020.

Visto la documentazione trasmessa da Codesto Suap e nello specifico la DO.IM.A. denominata *“valutazione previsionale di impatto acustico per inserimento di due nuovi gruppi frigo esterni”* del 17/12/2020 redatta dallo studio GSA Ingegneria agli atti di Arpae al PG/2021/6140 del 15/01/2021 nonché la documentazione integrativa<sup>1</sup> pervenuta a questa Agenzia in data 12/3/2021 e registrata con il protocollo n.PG39716 si esprimono le seguenti valutazioni.

L'attività produttiva della ditta in oggetto consiste nella realizzazione di prototipi di compositi in fibra di carbonio utili a comporre la scocca delle vetture.

La DO.IM.A di cui sopra, redatta da TCAA, è stata elaborata al fine di definire il contributo in ambiente esterno determinato dall'inserimento nell'area dello stabilimento di via Lamborghini n.30, di due nuovi gruppi frigo con funzionamento continuo denominati gruppo frigo *“Clivet”* e gruppo frigo *“Hitema”*. Lo stabilimento in oggetto è ubicato nel comune di Sant'Agata Bolognese all'interno di un'area di tipo prevalentemente industriale e con la scarsa presenza di abitazioni, che rientrano anch'esse in classe acustica V. Nello specifico sono presenti due abitazioni potenzialmente impattate che la DO.IM.A identifica come ricettori *“R1”* (via Modena 18a) e *“R2”* (via Modena 18c). L'analisi dell'impatto acustico prodotto dai nuovi impianti è stata condotta sul ricettore R1, in quanto più esposto rispetto al ricettore R2.

Per determinare lo stato di fatto acustico sul quale implementare la sonorità dei nuovi impianti e quindi ottenere l'impatto acustico di progetto, lo studio GSA Ingegneria ha adottato i livelli sonori elaborati dalla DO.IM.A<sup>2</sup> datata 06/06/2019. Gli effetti sonori dei nuovi impianti frigo sul ricettore R1 ,

---

<sup>1</sup>La documentazione integrativa visionata è composta dalla DOIMA redatta dallo studio GSA in data 3/3/2021, dalla DO.IM.A del 06/06/2019 redatta dallo studio p.StudioA di Modena relativo ad altro procedimento e alcuni elaborati specifici della barriera antirumore in progetto.

<sup>2</sup> Trattasi della DO.IM.A presentata per lo stabilimento in oggetto in data 06/06/2019 dallo studio p.StudioA di Modena relativo all'inserimento di una Pompa P.V.R.(mod. EU300) e di un Compressore (mod.Gardner Denver) confinate, unitamente ad alcuni impianti esistenti, all'interno di un vano tecnico appositamente costruito.

così come da elaborazione dallo studio GSA, sono stati determinati sommando i livelli sonori post-operam estratti dalla DO.IM.A datata 06/06/2019 con i livelli sonori ricavati dalle schede tecniche dei due nuovi impianti frigo<sup>3</sup>. Si precisa che i dati estratti dalla DO.IM.A datata 06/06/2019 sono valori predittivi e non valori effettivamente rilevati che tuttavia Gsa Ingegneria ha ritenuto comunque utilizzabili per la caratterizzazione della rumorosità attualmente presente.<sup>4</sup> Va inoltre precisato, così come si evince dalla DOIMA redatta da Gsa Ingegneria, che la valutazione previsionale dello studio p.StudioA di Modena, prevedeva, per contenere i livelli sonori al confine aziendale ed al ricettore considerato, la realizzazione di un vano tecnico con funzione di mitigazione del rumore. Nello specifico un vano tecnico<sup>5</sup>, avente caratteristiche fonoisolanti e fonoassorbenti, di dimensioni tali da poter incapsulare sia le principali sorgenti sonore esterne esistenti che quelle di progetto. Allo stato attuale questo locale tecnico non risulterebbe ancora completato<sup>6</sup>.

L'inserimento dei nuovi gruppi frigo, così come si evince dalla DO.IM.A dello studio GSA Ingegneria del 17/12/2020 ha evidenziato in periodo notturno il rispetto del valore limite assoluto di immissione e il superamento del limite differenziale presso il ricettore R1. Per il rispetto del limite differenziale la DO.IM.A del 17/12/2020 ha proposto la realizzazione, in prossimità dei due gruppi frigo, di una barriera antirumore<sup>7</sup> di lunghezza e altezza pari rispettivamente a 13,5 m e a 5 metri. Con la documentazione integrativa pervenuta in data 12/3/2021 è stata data evidenza dell'avvio del procedimento necessario per l'edificazione della barriera proposta. Nella medesima documentazione integrativa è stato inoltre valutato l'impatto sonoro dei nuovi gruppi frigo anche in periodo diurno. La presentazione dei livelli sonori diurni ha evidenziato, anche per questo periodo il rispetto dei limiti assoluti di immissione e differenziali.

Alla luce delle suddette valutazioni l'istruttoria è da ritenersi favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *in sede di messa in opera dei nuovi impianti frigo siano adottati per il frigo marca "Clivet" il modello corrispondente alla potenza sonora pari a 92 dB(A) e per il frigo marca "Hitema" il modello con pressione sonora pari a 61,1 dB(A);*
- *sia completato il vano tecnico "di dimensioni esterne 6.9 x 3.0 x 4.0 m (LxAxP) descritto dalla DO.IM.A (pagina 10) redatta dallo studio p.StudioA di Modena in data 06/06/2019;*
- *sia realizzata la barriera antirumore di lunghezza pari a 13,5 metri e altezza pari a 5 metri meglio descritta a pagina 18 ( paragrafo 7.3.) della DOIMA dello studio Gsa Ingegneria del 17/12/2020;*
- *nei 60 gg. successivi alla dichiarazione di fine lavori a seguito dell'edificazione delle barriera antirumore sia presentata (ad Arpae-SAC e al Comune di Sant'Agata Bolognese) una certificazione di collaudo contenente l'indagine fonometrica (rappresentativa delle massime condizioni di esercizio di tutte le sorgenti sonore) finalizzata ad attestare il rispetto dei valori*

<sup>3</sup> Le schede tecniche presentate dallo studio Gsa evidenziano per il Gruppo frigo Clivet una potenza sonora pari a 92 dB(A) e per il Gruppo frigo Hitema una pressione sonora pari a 61,1 dB(A).

<sup>4</sup> Pagina 4 DO.IM.A Gsa Ingegneria: "Inoltre la suddetta valutazione previsionale fu condotta nella "condizione più cautelativa per i residenti e per l'ambiente" ovvero sul periodo di riferimento notturno "dove i livelli di rumore residuo sono più bassi".

<sup>5</sup> Trattasi di un locale tecnico, le cui caratteristiche costruttive sono meglio definite a pag.10 della DOIMA "di dimensioni esterne 6.9 x 3.0 x 4.0 m (LxAxP) realizzato con pannelli INP spessi 10 cm o altro con caratteristiche identiche o superiori, lato con lamiera cieca verso l'esterno, lato con lamiera forata verso l'interno, intercapedine riempita in lana minerale ad alta densità (almeno 70 Kg/mc o superiore)...." dotato di 6 prese d'aria silenziate.

<sup>6</sup> Pagina 4 Doima del 17/12/2020 "Siccome allo stato attuale il box risulta ancora incompleto (in fase di completamento), si è ritenuto non significativo condurre dei nuovi rilievi dello stato fatto, non potendo verificare l'effettiva mitigazione fornita dal box stesso.."

<sup>7</sup> Trattasi di un manufatto di lunghezza pari a 13,5 metri e altezza pari a 5 metri meglio descritto a pagina 18 ( paragrafo 7.3.) della DOIMA dello studio Gsa Ingegneria del 17/12/2020.

limiti di immissione assoluti di zona e dei limiti differenziali diurni e notturni al ricettore individuato "R1" (via Modena 18a);

- la relazione di collaudo di cui sopra dovrà inoltre contenere una descrizione dettagliata delle opere di mitigazione attuate (vano tecnico e barriera antirumore), con le relative schede prestazionali dei materiali utilizzati;
- dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali sia per le sorgenti sonore che per le opere di mitigazione acustica presenti nel sito d'impianto, tali da assicurare, nel tempo, la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura dei manufatti e degli impianti, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi possa essere di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici;
- qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.

Il presente contributo tecnico è stato redatto dal tecnico Gallerani Enzo<sup>8</sup> ed è stato espresso nell'ambito dell'istruttoria sulla domanda di rilascio di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, di cui alla pratica sinadoc n. 2505/2021.

Si rimane inoltre in attesa del modulo di impegno al pagamento non ancora pervenuto alla PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it) così come da ns. richiesta PG/2021/16007 dell'01/02/2021.

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
METROPOLITANO  
(Dr Vittorio Gandolfi)  
(firmato digitalmente)**

---

<sup>8</sup> TCAA iscritto nell'elenco ENTECA al numero di Iscrizione Elenco Nazionale n.5119 e al numero di Iscrizione dell'Elenco Regionale RER/00072

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**